



Nuovi adempimenti antiriciclaggio: *“Primum vivere, deinde philosophari”* **LA COPERTA È CORTA!**

10 febbraio 2020

Nella giornata di venerdì 7 febbraio, nel corso dell'incontro richiesto con nota del 23 gennaio, l'Azienda ha intrattenuto le OO.SS. sui contenuti della Circolare di Gruppo n. 2632 in materia di "Antiriciclaggio".

Il Vice Direttore Generale dr. Rocca ha cercato di fornire da parte sua rassicurazioni circa l'efficacia del presidio del comparto antiriciclaggio (impegnato lo scorso anno nel recepimento della 4ª e nell'emanazione della 5ª Direttiva) a quanto riferito certificata anche dall'Organo di Vigilanza nel corso delle ripetute ispezioni periodiche degli ultimi anni che hanno coinvolto diversi colleghi della rete.

Le OO.SS. hanno ribadito le perplessità e i rischi derivanti dall'applicazione delle recenti **nuove disposizioni che vanno ad impattare in particolare sui Gestori e sui Responsabili di Filiale**, chiamati ad esaminare ed evadere i BPM, sia dei clienti in fascia alta che di quelli classificati a rischio medio, ed a compilare le schede AVR.

Sono stati posti all'Azienda diversi dubbi e quesiti raccolti tra i colleghi.

In sintesi, a solo titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- Definizione delle responsabilità tra Responsabile di Filiale e Gestore
- Documenti da raccogliere per desumere il patrimonio detenuto dal cliente nell'AV e possibilità di autocertificazione
- Modalità di richiesta documentazione, fonti normative, tempi di risposta uffici interni ed esercizio dell'"obbligo di astensione"
- Responsabilità e compilazione AVR in caso di assenza del Responsabile di Filiale o dei Gestori (prolungate assenze per ferie o altro)
- Difesa della privacy tra colleghi, quando questi sono coinvolti dall'AVR
- Criteri che qualificano la clientela come media o alta
- Cosa si intende per "notizie di piazza" a pag. 4 della Circolare 2632

Abbiamo inoltre evidenziato le seguenti problematiche:

- Assenza di formazione adeguata per molti colleghi
- Tempi di lavorazione e impatto sull'attività complessiva in Filiale
- Rapporti con attività commerciale, anch'essa generalmente con "scadenze a breve"
- Carichi di lavoro già pesantissimi e ora, con l'aggiunta di questo ulteriore adempimento, divenuti insopportabili

Nel tentativo di sgravare le già quasi insostenibili quotidiane incombenze amministrative, da parte sindacale sono stati suggeriti interventi volti a ridurre il numero dei clienti oggetto di AVR, a semplificare la gestione dei Peps e della check-list antiriciclaggio, ad automatizzare la raccolta di documenti ed informazioni da sintetizzare ed allegare direttamente alle varie schede. A tal proposito, potrebbe essere utile anche prendere spunto dalle "best-practices" già poste in essere da altri Istituti.

L'Azienda ha lasciato intendere che nell'immediato non sarà possibile apportare alcuna modifica alle disposizioni impartite tramite la circolare anche se ha dato disponibilità a valutare da subito dubbi, quesiti e problematiche per fornire al più presto risposte ed apportare in corso d'opera i necessari aggiustamenti.

In merito alle responsabilità, l'Azienda ha chiarito che queste ricadono in ultima istanza in capo al Responsabile di Filiale, pur dovendo il Gestore osservare comunque l'obbligo di ordinaria diligenza.

Nel prendere atto di questo chiarimento, che comunque sottoporremo agli esperti legali delle OO.SS., abbiamo sottolineato che l'obbligo di ordinaria diligenza va definito soprattutto in base al livello di formazione ricevuta.

Invitiamo altresì tutti i colleghi, pur nell'attuale situazione di difficoltà, ad essere solidali tra loro ed a sostenere l'attività del Responsabile di Filiale, al centro di questo gravoso carico di responsabilità.

Da parte nostra giudichiamo non soddisfacente l'atteggiamento dell'Azienda, considerato che vengono ribaltate sugli operatori non solo tutte le incombenze ma soprattutto i rischi in termini sanzionatori, amministrativi e penali, che un'attività delicata come quella dell'antiriciclaggio può comportare.

Una ulteriore considerazione su quanto sta accadendo è però doveroso farla: tutto questo stride palesemente con le affermazioni di principio più volte espresse dall'AD dott. Lovaglio secondo cui l'obiettivo dell'Azienda sarebbe stato quello di orientare i colleghi tutti verso una maggiore attività commerciale, "liberandoli" dalle ripetitive incombenze di tipo burocratico/amministrativo.

Con giornate lavorative già di per sé frenetiche e dense di impegni da conciliare e con organici che - soprattutto nella Rete - continuano ad assottigliarsi e risultano in molte realtà non adeguati alla mole complessiva delle molteplici incombenze quotidiane che ci vengono richieste, è comunque necessario porre la massima attenzione al più scrupoloso rispetto della normativa, in particolare quella antiriciclaggio e quella sul processo di erogazione del credito.

A differenza dell'azienda che continua da mesi a prendere tempo, le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Creval hanno bisogno di maggiore concretezza e maggiore aderenza agli aspetti pratici della vita lavorativa.

"La coperta è corta", ecco perché vale il famoso detto latino: "*Primum vivere, deinde philosophari*"!

Gli adempimenti antiriciclaggio vanno affrontati con la serietà adeguata al proprio livello di competenza e formazione, senza cercare scorciatoie o pericolosi pressapochismi considerato che la loro rilevanza si protrae nel tempo e può interessare AVR e omesse segnalazioni anche di periodi passati.

In un'ottica sempre costruttiva e di collaborazione, auspichiamo, comunque, che da parte aziendale possano in tempi rapidi essere recepiti tutti quegli accorgimenti ed adottate le opportune soluzioni operative utili a consentirci di svolgere più serenamente e proficuamente il nostro lavoro.

Cogliamo l'occasione, infine, per comunicarvi che, alla luce dei risultati di bilancio del Creval spa pubblicati pochi giorni fa con un utile netto in aumento del 77% rispetto all'esercizio precedente, abbiamo inoltrato formale richiesta di incontro all'azienda per definire il tema del premio aziendale 2019 (erogazione 2020).

Vi terremo aggiornati.